

APPELLO DELLE ORGANIZZAZIONI DEMOCRATICHE REGGIANE CONTRO LE INIZIATIVE DEI GRUPPI NEOFASCISTI A REGGIO EMILIA

Le associazioni partigiane, i sindaci e la provincia di Reggio Emilia, le organizzazioni sindacali confederali CGIL, CISL, UIL e LIBERA, ARCI, AUSER, ANTEAS, Istituto Cervi, Istoreco e Spazi Sociali hanno promosso un incontro per manifestare la loro ferma contrarietà e preoccupazione per le annunciate iniziative dei gruppi neofascisti di Forza Nuova e di Casa Pound.

Il riferimento è alla preannunciata apertura di una sede di Forza Nuova e alle manifestazioni locali e nazionali di Forza Nuova e di Casa Pound previste per l'8 e il 29 Marzo a Reggio Emilia; quest'ultima intitolata "riprendiamoci Reggio Emilia - contro degrado, spaccio, violenza".

Si tratta di iniziative aggressive che puntano a denigrare la cultura e la natura antifascista e repubblicana di Reggio Emilia e destabilizzare la convivenza civile della città. Sono azioni segnate da simboli e obiettivi di una destra estrema chiaramente neofascista che nulla hanno a che fare con la normale dialettica, antifascista e repubblicana, tra le diverse forze politiche reggiane.

Forza Nuova e Casa Pound sono notoriamente organizzazioni neofasciste estranee al confronto politico reggiano la cui presenza non può che assumere un carattere provocatorio.

Le iniziative annunciate da queste organizzazioni neofasciste si inseriscono in un quadro nazionale e internazionale di particolare preoccupazione per la crescita di forze xenofobe e intolleranti in tanti paesi europei e negli stessi Stati Uniti. Ritornano azioni e simboli di un nazi-fascismo che pensavamo tramontato.

Siamo di fronte a messaggi di intolleranza e di discriminazione che preannunciano rischi e tensioni che possono degenerare, anche a Reggio Emilia.

Le organizzazioni e le istituzioni firmatarie del presente appello valutano le iniziative di questi gruppi come un atto provocatoriamente ostile e una forzatura rispetto al tessuto sociale e politico reggiano; una realtà che si è sempre caratterizzata per la tolleranza, la solidarietà l'accoglienza e la pluralità delle ispirazioni politiche e sociali.

Le sopracitate organizzazioni e istituzioni chiedono un incontro urgente alla signora Prefetto di Reggio Emilia per rappresentargli le loro preoccupazioni, per chiedere la più ferma attenzione agli sviluppi di questa situazione e per l'adozione di misure atte a contrastare detti pericoli.

Ci rivolgiamo alla ricca realtà delle associazioni, alle organizzazioni sociali e di volontariato, a tutti i partiti ed ai singoli cittadini per essere comunemente promotori di una larga manifestazione democratica e pacifica da indire entro la fine di marzo, che si opponga alle azioni nella nostra città di questi gruppi che si collocano fuori dal dettato costituzionale. Manifestazione a cui si associa il rinnovato impegno nelle organizzazioni e istituzioni firmatarie a favore di iniziative di educazione alla cultura antifascista e repubblicana dedicate al segmento più giovane della popolazione e iniziative per sottrarre ogni forma di fragilità al richiamo dei movimenti neofascisti e neonazisti.

Reggio Emilia 6 marzo 2025

ANPI – ALPI APC -ANPC, CGIL – CISL – UIL, Il sindaco del comune di Reggio Emilia

Il presidente della Provincia, Libera, ARCI, AUSER, ANTEAS, Istituto Cervi, Istoreco

Spazi Sociali, i sindaci di Campegine, Cavriago, Gattatico, Bagnolo in Piano, Baiso, Rubiera